

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 1941 del 30 dicembre 2009 – Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 - Istituzione di ITS**

1. Premesso che

Il DPCM del 25 gennaio 2008 riguardante le linee guida sulla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, stabilisce che il sistema di cui alla [legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69](#), è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla [legge n. 296/2006, art. 1, comma 631](#) e dalla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), secondo le linee guida contenute nei suoi allegati;

Allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, la riorganizzazione di cui al punto precedente si realizza progressivamente, a partire dal triennio 2007/2009, in relazione ai seguenti obiettivi:

- a) rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi finalizzati a far conseguire una specializzazione tecnica superiore a giovani e adulti, in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- b) rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica attraverso la costituzione degli istituti tecnici superiori di cui alla [legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13](#), comma 2;
- c) rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'[art. 13](#), comma 2, della [legge n. 40/07](#);
- d) promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e le iniziative di informazione delle loro famiglie;

La riorganizzazione del sistema comprende le seguenti tipologie di intervento :

- a) l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori ;
- b) l'offerta formativa riguardante i percorsi IFTS;

Nel triennio 2007/2009 assumono peraltro rilievo anche le misure per realizzare il raccordo con gli interventi previsti dalla precedente programmazione 2004/2006 dei piani regionali di cui all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004;

Per l'a.f. 2007, al fine di sostenere la fase di avvio della riorganizzazione del Sistema, le risorse nazionali - € 19.000.000,00 - stanziare sul fondo di cui alla legge n. 296/06, articolo 1, comma 875, sono state assegnate, secondo il criterio di ripartizione condiviso in sede di Conferenza unificata, alle Regioni che avevano deliberato i piani di intervento relativi alla programmazione 2004-2006 e alla Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 è stata assegnata una somma pari a € 2.218.321,00;

Con DGR. N. 534 del 28.3.2008 è stato approvato un piano finanziario generale sulla programmazione IFTS, che dà attuazione all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema, utilizzando due tipologie di interventi, finalizzati alla configurazione del relativo sistema regionale : l'Istituzione di Poli formativi di settore e i Progetti pilota, il tutto per un intervento totale di € 10.347.582,00, di cui € 5.275.330,46 e € 5.072.251,54 comprendente sia le azioni di sistema e le attività formative dei 14 Poli IFTS, sia le azioni di sistema e formative relative ai 7 Progetti Pilota IFTS;

Con DGR N. 1062 del 05.06.2009 sono state destinate ai 14 Poli Formativi e 7 progetti Pilota IFTS le risorse finanziarie richieste dal Piano regionale IFTS , approvato con DGR 534/08 , cofinanziato dal MIUR e con risorse dell'AGC 17 e dell'AGC 06;

2. Premesso altresì,

che con nota del Presidente della Giunta Regionale, prot. n. 4663/UDCP/GAB/GAB del 17 agosto 2009, la Regione Campania ha manifestato la piena disponibilità a partecipare all'avvio della sperimentazione della costituzione di ITS nel territorio regionale indicando quale struttura di riferimento dell'amministrazione regionale il Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù ;

che il MIUR sulla base della disponibilità manifestata dalla Regione Campania (nota del Presidente prot. n. 4663/UDCP/GAB/GAB del 17 agosto 2009) ha invitato i rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche Sociali ad un incontro di lavoro con altre Regioni che potranno sperimentare l'avvio degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) ;

che si è definito il percorso procedurale - amministrativo nell'incontro di lavoro a livello tecnico del 10 .11.09 a Roma presso il Dipartimento per l'Impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico con i rappresentanti delle Regioni Piemonte, Toscana, Campania e Puglia interessate alla sperimentazione ITS e con rappresentanti di Finmeccanica S.p.A. che è interessata a partecipare alla sperimentazione nelle predette Regioni ha dichiarato la disponibilità alla partecipazione, attraverso le proprie aziende operative presenti sul territorio, alla costituzione delle Fondazioni che configurano gli Istituti Tecnici Superiori a norma del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

che il 13 nov. 2009 presso la Direzione scolastica Regionale si è tenuto un incontro di lavoro, di cui al verbale agli atti del Settore, nel quale sono stati approfonditi ed esaminati i criteri per l'eventuale trasformazione dei poli formativi, operanti nei settori economia del mare e aerospazio/meccanica, in Istituti Tecnici Superiori;

Valutato che

nel quadro delle previsioni stabilite con il DPCM del 25.01.08 si rileva l'opportunità di avviare iniziative volte alla costituzione di ITS oltre che nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy, settore Meccanica, anche nell'area Mobilità Sostenibile, settore Economia del mare;

Rilevato che

il 11 novembre 2009 è stato sottoscritto a Roma il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Finmeccanica S.p.A. che si sono impegnate a concordare, nel rispetto delle competenze delle Regioni interessate a promuovere e a sviluppare la cultura tecnica e fornire ai giovani gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla "Società della Conoscenza";

4. Dato atto che

I Poli formativi IFTS relativi al Piano regionale IFTS 2009-2013, costituiti in Regione Campania e riferiti ai settori Agroalimentare, Enogastronomico, Aerospazio, Economia del Mare, ICT, Turismo, Moda potranno avviare attività formative facendo riferimento alle figure professionali di cui all'art. 5, comma 4, lettera a), del Regolamento, (vedasi allegato A al documento tecnico di cui all'Accordo 1° agosto 2002, allegato all'Accordo 25 novembre 2004, allegato all'Accordo del 16 marzo 2006), mentre per il settore Sociale, per il quale si era prevista una procedura non a bando, le attività sono state interrotte in quanto andrebbero ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;

5. Considerato che

- Occorre coordinare le Linee di programmazione del Piano Territoriale Regionale 2007-2009 con il Piano 2010/2012, ai sensi dell'art.11 e dell'allegato C del DPCM 25.1.2008, che si compone di interventi relativi a :
 - a) offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori;

- b) offerta formativa riguardante i percorsi di IFTS;
- c) misure per facilitare lo sviluppo dei Poli Tecnico Professionali
- Risulta necessario stabilire che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore 03 dell'Area 17 in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7, Azione A, del POR 2000-2006, e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS e dei progetti Pilota;
- Si ritiene necessario implementare in modo progressivo sul territorio della Regione Campania un'offerta stabile ed articolata di alta formazione in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone;

6. Visti/e

L'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144 che ha istituito il sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);

Il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 144/1999 concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTTS);

Gli Accordi in sede di Conferenza Unificata, sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1 agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004, 16 marzo 2006 e 28 febbraio 2008, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale 436/2000;

Il DPCM 25 gennaio 2008, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori", che adotta le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);

L'Allegato a), parte integrante del DPCM sopra citato che, nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, dettaglia le linee guida per la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);

Il Protocollo d'intesa del 11 novembre 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Finmeccanica S.p.A. che si sono impegnate a concordare, nel rispetto delle competenze delle Regioni interessate a promuovere e a sviluppare la cultura tecnica e fornire ai giovani gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla "Società della Conoscenza" ;

7. Considerato

che detto Allegato a) individua, al punto 2, gli Istituti Tecnici e Professionali quali soggetti preposti alla promozione della costituzione della fondazione ITS, in qualità di fondatori;

che le indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori, enunciate al punto 5. dell'Allegato c), parte integrante del DPCM sopra citato, con le quali le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono la costituzione degli istituti tecnici superiori ed invitano - secondo procedure e criteri da loro definiti - gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'allegato a). Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiedono di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida di cui all'allegato a), ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, articolo 1,

comma 875. Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio”.

che sempre al punto 5. dell'Allegato c) del citato DPCM, viene stabilito che le regioni procedono alla selezione delle candidature secondo procedure e criteri da esse definiti;

che per il settore Sociale, per il quale si era prevista una procedura non a bando, le attività sono state interrotte in quanto andrebbero ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;

che a tal fine è necessario corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

che gli Assessorati in questione ritengono necessario avviare la sperimentazione della costituzione degli ITS e fornire ai giovani una concreta opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;

8. Visti inoltre

La Delibera di Giunta Regionale n.1062/09

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Le L.R. n. 14/89 e 14/2000;

La L.R. 11/91 e in particolare l'allegato A;

Il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;

La D.G.R. n. 777 del 30.4.2008;

La DGR n.832/09;

L'Accordo del 29 aprile 2004 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S.;

9. Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, promuovere la istituzione, nella Regione Campania, di due ITS ;

10. Dato atto che l'ente di riferimento in seno alla fondazione ITS debba essere un istituto tecnico o professionale, statale o paritario;

11. Ritenuto opportuno,

per quanto sopra esposto, che i soggetti aventi i requisiti per promuovere la istituzione della fondazione ITS presentino le loro candidature secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle modalità e nei termini ivi indicati;

12. Ritenuto opportuno altresì istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione Formazione e Lavoro, Ricerca Scientifica, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare la nota operativa riferita alle modalità di costituzione degli ITS in Campania ,di cui all'allegato A , allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di invitare le istituzioni scolastiche capofila dei quattro Poli Formativi operanti nei settori dell'Economia del Mare e dell'Aerospazio che hanno già sperimentato procedure dell'IFTS nei predetti settori, tenuto conto della complessità e della natura sperimentale dell'iniziativa, a presentare candidatura per l'istituzione dei due ITS ;
3. dare atto che il costo complessivo di € 2.218.321,00 per l'istituzione dei due ITS è interamente coperto dalla somma assegnata alla Regione Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ;
4. dare atto che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale è effettuata da apposita task force nominata dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania ;
5. istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione Formazione e Lavoro, Ricerca Scientifica, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni;
6. di revocare le procedure previste per la costituzione del Polo sociale , per il quale si era prevista una procedura non a bando, in quanto andrebbe ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;
7. di riservarsi l'adozione di altro provvedimento a cura del Dirigente del Settore Politiche Giovanili, di concerto con i settori della Ricerca Scientifica, dell'Istruzione e Formazione, riguardante l'offerta formativa relativa ai percorsi di IFTS da finanziare con i fondi già disponibili e provenienti dalla revoca delle attività del polo sociale pari complessivamente a € 1.000.000;
8. stabilire che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore 03 dell'Area 17, di concerto con i settori sopracitati della Ricerca Scientifica e della Istruzione e Formazione, in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS e dei progetti Pilota;
9. di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Politiche Giovanili gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Delibera con relativo invio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, in formato elettronico, anche all'ANSAS - Agenzia nazionale per il sostegno dell'autonomia scolastica;
10. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della gioventù, Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Assessorato alla Ricerca scientifica, assessorato all'istruzione e formazione, ai comitati dipartimentali ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Allegato A)

Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del
DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86)

Nota Operativa

Tipologie di intervento

La riorganizzazione del sistema regionale comprende ai sensi dell'art.2 del DPCM 25.1.2008 *l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori*:

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

La denominazione di «Istituto Tecnico Superiore», con l'indicazione del settore di riferimento, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida contenute nell'allegato a) del DPCM 25-1-2008 che sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base dello schema di statuto contenuto nell'allegato b) del DPCM.

Gli istituti tecnici e gli istituti professionali, fondatori degli ITS ne costituiscono le istituzioni di riferimento e realizzano i percorsi rispondenti agli standard di cui all'art. 7 e le tipologie di attività indicate nell'allegato a) del DPCM.

Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiederanno di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875 .

Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Standard di percorso

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. efficienza energetica;
2. mobilità sostenibile;
3. nuove tecnologie della vita;
4. nuove tecnologie per il made in Italy;
5. tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
6. tecnologie della informazione e della comunicazione.

Per il conseguimento del diploma di tecnico superiore i percorsi hanno la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, sempreché previsto in apposito Decreto.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Certificazione dei percorsi

Ai fini del rilascio della certificazione da parte dell'istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Con decreto sono definite le modalità per la costituzione delle commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Intervento regionale

In attuazione di quanto disposto dall'allegato A al DPCM 25.1.2008 nella attuazione degli ITS verrà data preferenza alla possibile trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006, coerenti con le aree tecnologiche di seguito indicate. A tal fine ai Poli attivati con le DGR n. G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, e n. 534 del 28 marzo 2008, in settori economici coerenti con le aree tecnologiche definite si



*Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03*

richiederà di presentare proposta di trasformazione. Nei limiti dello stanziamento la richiesta verrà presentata in ordine di graduatoria.

La scelta dell'area tecnologica, considerato che gli ITS rispondono ai fabbisogni formativi nazionali, tiene conto delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire, in collegamento con le vocazioni produttive e le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, anche in relazione alle attività dei centri di ricerca e delle università.

La Regione individua nell'area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy i Poli formativi Aeroform e Ita Villaggio dei Ragazzi che possono essere invitati a presentare candidature per la costituzione di un ITS nel settore Meccanica. Individua inoltre i Poli Arcobaleno e Formare operanti nell'area tecnologica Mobilità sostenibile a presentare un'altra candidatura ITS.

Finanziamento

Alla realizzazione dei due ITS concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875.

In particolare per la nascita dei due ITS sul riparto dell'a.f. 2007, legge n. 296/06, articolo 1, comma 875, la Direzione Generale del MIUR con nota Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ha assegnato alla Campania una somma pari a € 2.218.321,00.

all'allegato a)

COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

1. Obiettivi.

Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

2. Standard organizzativo della struttura.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione all'unito schema di statuto quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;

*Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili*

Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226-6214

Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it ; b.esposito@maildip.regione.campania.it.

- una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'istituto tecnico superiore.

Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione, anche attraverso risorse strumentali. Gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

Possono divenire Fondatori - a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo secondo quanto previsto dall'art. 7 dello schema di statuto di cui all'allegato b) - le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di indirizzo.

Rientrano nella esclusiva competenza delle Regioni la definizione di eventuali criteri e l'adozione di specifiche misure per la trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo, dei consorzi e dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006.

Il patrimonio degli istituti tecnici superiori è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Gli istituti tecnici superiori sono amministrati e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto di cui all'allegato b).

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di indirizzo;
- la Giunta esecutiva;
- il Presidente;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei conti.

3. La tipologia e gli indirizzi degli istituti tecnici superiori.

Gli istituti tecnici superiori assumono, nella loro denominazione, l'indicazione di uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico, di seguito richiamati:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il made in Italy;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

In relazione a tali tipologie, gli indirizzi in cui esse si articolano sono deliberati dalle Regioni, nell'ambito delle priorità della loro programmazione territoriale (ad esempio: istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile indirizzo per i trasporti marittimi).

4. Tipologia delle attività.

Le attività degli istituti tecnici superiori si realizzano sulla base di piani triennali predisposti in relazione alle priorità indicate dalla programmazione regionale con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese sopra richiamate, in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.

5. Costituzione degli istituti tecnici superiori.

Nell'allegato c) sono contenute indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori nelle aree di cui al punto 3, secondo le priorità della programmazione regionale dell'offerta formativa.

allegato b)

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Art. 1. Costituzione.

E' costituita una Fondazione denominata «Istituto tecnico superiore per ...» (Indicare il settore di riferimento: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; tecnologie della informazione e della comunicazione) con sede nella provincia di ...

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2. Finalità.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;

sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3. Attività strumentali, accessorie e connesse.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: ... (ad esempio, condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4. *Patrimonio.*

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- ☐ dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- ☐ dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- ☐ dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- ☐ da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5. *Fondo di gestione.*

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ☐ ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- ☐ dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- ☐ dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6. *Esercizio finanziario.*

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7. *Membri della Fondazione.*

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori.

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

... (istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione);

... (struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione);

... (impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore);

... (dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica);

... (Ente locale - comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);

... altri (in relazione alle indicazioni delle Regioni).

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

Partecipanti.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;

2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;

3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8. *Esclusione e recesso.*

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- ☐ inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- ☐ condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- ☐ comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- ☐ estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- ☐ apertura di procedure di liquidazione;
- ☐ fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9. *Organi della Fondazione.*

Gli organi della Fondazione sono:

il Consiglio di indirizzo

la Giunta esecutiva

il Presidente

il Comitato tecnico-scientifico

l'Assemblea di partecipazione

il Revisore dei conti.

Art. 10. *Consiglio di indirizzo.*

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- ☐ stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- ☐ stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'art. 7;
- ☐ nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- ☐ nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- ☐ nomina il Revisore dei conti;
- ☐ approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- ☐ approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- ☐ delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- ☐ svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- ☐ la nomina del Presidente della Fondazione;
- ☐ l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 7;
- ☐ eventuali modifiche del presente Statuto;
- ☐ lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11. *Presidente.*

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12. *Giunta esecutiva.*

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13. *Comitato tecnico-scientifico.*

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14. *Assemblea di partecipazione.*

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.



E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15. *Revisore dei conti.*

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16. *Controllo sull'amministrazione della fondazione.*

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Art. 17. *Scioglimento della Fondazione.*

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18. *Clausola arbitrale.*

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19. *Norma transitoria (prima nomina organi collegiali).*

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20. *Clausola di rinvio.*

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.



allegato c)

Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Obiettivi generali

Gli istituti tecnici superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di *fondazioni di partecipazione* ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione - in relazione allo schema di statuto, allegato b) al DPCM 25 gennaio 2008 - quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

2. Requisiti

I fondatori degli istituti tecnici superiori devono garantire, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:

ai sensi dell'Allegato a) del DPCM 25/01/2008

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine *tecnico o professionale*, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);

inoltre,

- *capacità* dei soggetti candidati di descrivere e rispondere alla domanda presente e a quella futura relativamente alla figura professionale considerata, a livello regionale, nazionale
- *precedenti* esperienze dei soggetti impegnati nella promozione della Fondazione e qualità delle esperienze medesime: Istituti Tecnici e Professionali promotori, Centri di Ricerca, Università, Imprese, Agenzia formative, altri soggetti operanti a livello nazionale e internazionale. Possono partecipare anche i Soggetti fondamentali e rilevanti dei partenariati degli altri poli formativi IFTS dello stesso settore che sono risultati ammissibili ma non finanziabili ai sensi del D.D. n. 43 del 24.07.07 (BURC n. speciale del 24.08.2007 di approvazione della graduatoria delle candidature dei Poli Formativi e D.D. n. 32 del 21.07.2008 (BURC n.32 dell'11.08.2008) di valutazione delle istanze di modifiche soggettive all'interno dei partenariati ;
- *competenze* e risorse tecnico professionali attivabili
- *strutture* di cui è possibile prevedere l'utilizzo

Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili

Centro Direzionale Isola A6 - secondo piano Napoli - Telefono 081 - 7966201 - 6226-6214

Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it; b.esposito@maildip.regione.campania.it.



- *posizionamento* dell'offerta formativa rispetto ad analoghe offerte esistenti a livello nazionale e internazionale, con riferimento alle Università toscane e nazionali, ai centri privati e aziendali

3. *Termini*

Il termine per la presentazione delle domande di candidatura sarà fissato successivamente dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

4. *Modalità per la presentazione delle candidature*

Le candidature dovranno essere formulate utilizzando la modulistica, parte integrante del presente allegato 1), e presentate a: Regione Campania _Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale Isola A7& - 80143 Napoli.

Il plico contenente la documentazione per la presentazione della candidatura dovrà riportare la seguente dicitura: "*candidatura ITS*" ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.

Il plico inviato alla Regione Campania, dovrà inoltre contenere la documentazione *sia in forma cartacea, sia su supporto informatico*

B) Il rappresentante del soggetto proponente, che sottoscriverà la domanda di candidatura, dovrà allegare *fotocopia di un documento di identità*.

5. *Validazione*

- a) La validazione delle domande di candidatura avrà per oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti di cui al punto 2 ed è affidata alla Regione Campania che unitamente all'USR per la Campania costituisce una Task-force e sarà completata entro il 10 dicembre 2009.
- b) L'esito dell'istruttoria e della validazione viene comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento ITS entro 5 giorni lavorativi dalla decisione adottata con decreto dirigenziale da parte del Dirigente delle Politiche Giovanili.
- c) I soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione entro 5 mesi dalla data di certificazione del presente decreto dirigenziale.



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Il/la Sottoscritto/a nato/a a..... () il, residente
in....., CAP..... Comune..... (.....) in
qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto
CAP Comune di.....()

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature per la costituzione dell'ITS.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Formulario (in due copie cartacee);
- Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO A), da rendersi ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- Formulario su supporto informatico

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



Il Legale Rappresentante
(firma in originale)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI
TECNICI SUPERIORI (ITS)

- FORMULARIO -

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

☐ I I ISTITUTO TECNICO	☐ I I ISTITUTO PROFESSIONALE	☐ I I IIS TECNICO	☐ I I IIS PROFESSIONALE
--	--	---	---

Ragione Sociale/Denominazione dell'Istituto

Indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida (specificare)

Indirizzo sede
Provincia

Comune

FONDAZIONE ITS:

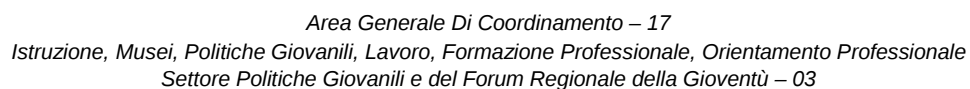
A) SEDE DELLA FONDAZIONE ITS

Sede individuata per la Fondazione ITS

Indirizzo sede
N. civico

CAP
Provincia

Comune



A.1)	CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA'
B)	SEDE/I INDIVIDUATA/E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE (SE NON COINCIDENTI CON LA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS)
B.1)	CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA' (PER OGNI SEDE)



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 1 /	ISTITUTO SCOLASTICO:
------------	----------------------

(da compilarsi obbligatoriamente da parte dell'Istituto scolastico proponente e da ripetere da parte di altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

A)	SEDE DELLA FONDAZIONE ITS
Ragione sociale/Denominazione Codice Fiscale Partita IVA Indirizzo sede N. civico CAP Comune Provincia Telefono Fax Indirizzo di posta elettronica Dirigente Scolastico Cognome e Nome Telefono (n. diretto)	
1.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

1.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 2 /	ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
------------	--

Cod. Org.			Ragione sociale/Denominazione		
Codice Fiscale			Partita IVA		
Indirizzo sede			N. civico		
CAP	Comune		Provincia		
Telefono		Fax	Indirizzo di posta elettronica		
Nominativo Referente		Ruolo ricoperto		Telefono	

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

2.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

2.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 3 /	IMPRESA:
------------	----------

Ragione sociale/Denominazione		Forma giuridica
Codice Fiscale		Partita IVA
Indirizzo sede		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Codice ATECO		
Nominativo Referente	Ruolo ricoperto	Telefono

3.1	N° ADETTI
ANNO 2006	
ANNO 2007	
ANNO 2008	

3.1	TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		
ANNO 2006		%	
ANNO 2007		%	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

3.4	POSSESSO BREVETTI	SI	_ _ _	NO	_ _ _
SE SI, INDICARE IL NUMERO					

3.5	PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO	SI	_ _ _	NO	_ _ _
SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI					

3.6	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS				
FINANZIARIE					
LOGISTICHE					
STRUTTURALI					
ALTRO					

3.7	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS				



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 4 /	DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA:
------------	---

Ragione sociale/Denominazione		
Codice Fiscale	Partita IVA	
Indirizzo sede		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Codice ATECO		
Direttore Dipartimento/Responsabile	Cognome e Nome	Telefono (n. diretto)

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

4.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

4.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 5 /	ENTE LOCALE:
------------	--------------

_ _ COMUNE	_ _ PROVINCIA	_ _ COMUNITA' MONTANA	_ _ ALTRO
-------------	----------------	------------------------	------------

Ragione sociale/Denominazione		
Codice Fiscale	Partita IVA	
Indirizzo sede		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Nominativo Referente	Ruolo ricoperto	Telefono
Nominativo Legale rappresentate		Telefono

5.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

STRUTTURALI
ALTRO

5.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI	
---	--

SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO	PROVINCIA
1		

SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO	INDIRIZZO	PROVINCIA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS

FINANZIARIE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

LOGISTICHE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

STRUTTURALI

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS			
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS,

Denominazione: Istituto Tecnico Superiore per ⁽¹⁾

.....
⁽¹⁾ indicare l'area tecnologica nazionale di riferimento

Ambito settoriale ⁽²⁾

.....
⁽²⁾ indicare l'ambito settoriale di interesse, fra quelli individuati dalla Regione

I sottoscritti:

(Soggetto proponente)

Signor,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione*)

.....
(*indirizzo*).....

(Soggetti componenti il partenariato)

- Signor....., in qualità di Legale rappresentante
dell'Organismo di formazione professionale accreditato (*denominazione*).....

.....
(*indirizzo*).....

- Signor, in qualità di Direttore del
Dipartimento universitario (*denominazione*).....

.....
(*indirizzo*).....

oppure:

- Signor, in qualità di Direttore/Responsabile
dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica
(*denominazione*)

.....
(*indirizzo*).....

- Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'impresa (*denominazione*).....



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

.....
(indirizzo).....

- Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'Ente locale (denominazione).....

.....
(indirizzo).....

N.B. in caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Visto il DPCM del 25/01/08, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, e relativi allegati, in particolare l'Allegato C - punto 5;

ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI

1. costituire la Fondazione ITS per....(*indicare l'Area tecnologica nazionale di riferimento e l'Ambito settoriale*);
2. rispettare tutte le condizioni previste per l'ITS dal DPCM 25 gennaio 2008 e relativi allegati;
3. rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della Fondazione ITS le risorse finanziarie, logistiche e strutturali e altro, indicate e descritte nel Formulário di presentazione della candidatura;
4. rendere disponibili le risorse umane, indicate e descritte nel Formulário di presentazione della candidatura;
5. fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati;

Luogo e data

(Soggetto proponente)

Signor,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (denominazione).....

.....
(indirizzo).....

(firma).....



Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 - secondo piano Napoli - Telefono 081 - 7966201 - 6226
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it;
b.esposito@maildip.regione.campania.it.



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

.....

(Soggetti componenti il partenariato)

Signor....., in qualità di Legale rappresentante
dell'Organismo di formazione professionale accreditato (denominazione).....

.....

(indirizzo).....

(firma).....



.....

Signor, in qualità di Direttore del
Dipartimento universitario (denominazione).....

.....

(indirizzo).....

(firma).....



oppure:

Signor....., in qualità di Direttore/Responsabile
dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica
(denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....





Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'impresa (denominazione).....

.....
(indirizzo).....

(firma).....



Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'Ente locale (denominazione).....

.....
(indirizzo).....

(firma).....



N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei
soggetti aggiuntivi



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
(Nome) (Cognome)

nato a (.....) il
(Comune) (Prov.) (Data)

residente a (.....)
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni.

2) di non essere a conoscenza che nei confronti di

.....
(Ragione sociale)

con sede in (.....)
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

codice fiscale partita IVA

di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal Sussista alcun provvedimento giudiziario, interdittivo disposto ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 indicato nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994, n. 490 e successive modificazioni.

3) in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

Luogo e Data Firma in originale

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.